

**Un percorso di studi caratterizzato dall'interdisciplinarietà: il punto di vista di un dottorando di ricerca.**

**Dott. Rodolfo Fiorella**

Anzitutto mi preme ringraziare il Magnifico Rettore, Prof. Gianmaria Palmieri e, con Lui, l'intero Ateneo, per avermi dato l'opportunità ed il privilegio di intervenire alla odierna conferenza d'Ateneo. Come dottorando di ricerca in "Innovazione e gestione delle risorse pubbliche", il progetto sul quale vertono i miei studi è in ambito giuridico.

Con il mio intervento vorrei mettere in luce quali sono, dal punto di vista di un dottorando di ricerca, le difficoltà ed i pregi insiti nello svolgimento di un'attività di ricerca che è caratterizzata dalla multidisciplinarietà.

Senza dubbio, dover intraprendere un percorso di ricerca multidisciplinare comporta un maggiore impegno ed uno studio teso alla comprensione di aspetti peculiari di altre discipline, che seppur gravitano intorno ad uno specifico tema di ricerca, non hanno tipicamente caratterizzato gli studi personali.

La multidisciplinarietà di un dottorato, come quello al quale ho il privilegio di partecipare, dà la possibilità allo studioso di usufruire anche dei preziosi insegnamenti di docenti di altre discipline, oltre che, naturalmente, di quelli propri della disciplina che caratterizza il percorso di studi.

Tali insegnamenti arricchiscono il bagaglio culturale e conoscitivo dello studioso ed innestano peculiari logiche di ricerca, che sono tipiche delle discipline che sono trasversalmente analizzate.

Una ricerca che parte da una base multidisciplinare, prendendo in prestito i metodi e le teorie di un'altra disciplina, può anche aiutare a chiarire peculiari aspetti problematici tipici dell'area disciplinare nella quale si opera e suscita un interessante dialogo tra le aree in contatto.

Un simile percorso di studi comporta, pertanto, più ampi spazi di libertà nella ricerca, che possono condurre alla realizzazione di un lavoro altamente innovativo, originale ed utile nel contesto sociale nel quale si opera.

Del resto il movimento stesso della conoscenza e dell'innovazione implica per sua natura uno spostamento delle frontiere ed una attenzione alle nuove problematiche, che può condurre ad una ricostruzione delle singole discipline aperta allo scambio di metodi e tecniche di altri percorsi.

Specialmente nel settore del diritto, che caratterizza i miei studi, laddove i principi Comunitari ed Internazionali prevalgono sul diritto interno, più che mai è avvertita l'esigenza di un percorso di ricerca siffatto.

Infatti, il diffondersi dei richiamati principi Comunitari ed internazionali, che sempre più sono tesi ad armonizzare le discipline dei molteplici Stati, rappresenta una conferma che al giorno d'oggi apparirebbe incongruo un modello di formazione ispirato puramente all'analisi delle singole discipline, che è, per sua stessa natura, meno sensibile alla complessità del mondo esterno.

D'altra parte, il dialogo tra giuristi e cultori di altri saperi diviene fondamentale per acquisire una visione globale delle questioni attuali, che sono maggiormente problematiche.

Una base di partenza scientifica interdisciplinare, più che mai, si profila come la via maestra per ricostruire l'unità nella comprensione dei problemi.

Un dottorato di ricerca multidisciplinare, pertanto, offre l'opportunità di effettuare un percorso di studi avanzato, che riesca a coniugare profili teorici e pratici delle singole problematiche, secondo una prospettiva nazionale, comunitaria, internazionale, particolarmente attenta alla realtà concreta.

Naturalmente, la multidisciplinarietà non deve tramutarsi in genericità, che rappresenta il principale pericolo nel quale si rischia di incorrere, ogni qualvolta non sono fissati in maniera rigida i margini di un'indagine.

Da tale punto di vista, tuttavia, spetta allo studioso, naturalmente con il prezioso ausilio del proprio Tutor, il delicato compito di individuare un tema altamente specifico che si presti ad essere trattato con un taglio trasversale, a causa delle molteplici discipline che coinvolge.

Una ricerca che deriva da un percorso multidisciplinare, infatti, non è di per sé priva di qualità né è carente di un elevato grado di specializzazione, se la trattazione trasversale è sorretta da un solido filo conduttore.

Dunque, un percorso di ricerca che trasversalmente interagisca con una pluralità di discipline non è di ostacolo all'elaborazione di un lavoro che, una volta individuato il tema d'indagine, abbia elevato valore scientifico nella disciplina alla quale afferisce lo studioso.

In conclusione, ritengo che a tali condizioni un dottorato di ricerca multidisciplinare rappresenti una grande opportunità.